**CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO**

**SCUOLA POLO 2 – I.C BAGNOLO MELLA A.S 2018/2019-DOCUMENTAZIONE ATTIVITA’ LABORATORIALI-GRUPPO DI LAVORO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA**

**TEMA AFFRONTATO IN PLENARIA: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

**CONDIZIONI FISICHE:**

L’alunno è affetto da disturbo misto degli apprendimenti e deficit neuropsicologico come di seguito specificato:

* Ritardo mentale (QI 70)
* Difficoltà cognitive
* Difficoltà nello svolgere compiti anche facili
* Impaccio motorio che gli impedisce di svolgere movimenti anche semplici.
* Frequenti balbuzie
* Manifestazioni di disagio

**FUNZIONI CORPOREE:**

♦ **Deficit attentivi**:

M.è educato e capace di riconoscere e rispettare le generali norme di comportamento di vita scolastica. Dimostra curiosità e interesse durante le lezioni intervenendo e partecipando nelle discussioni in quasi tutte le discipline.

Un tratto evidente del suo carattere è la caparbietà, che diventa a volte ostinazione. Si lascia distrarre da stimoli irrilevanti, non riuscendo a concentrarsi sul compito che gli è stato assegnato. La sua attenzione migliora se viene seguito fianco a fianco da un adulto. La capacità di prestare attenzione nel tempo (durata) è molto limitata.

**Deficit di memoria:**

L’alunno memorizza a fatica, in particolare i numeri e vocaboli nuovi (da verificare se sin tratti di problemi legati alle difficoltà con la lingua italiana). Problemi di memoria a breve e a lungo termine Scarsa capacità di rielaborazione. Necessita di spiegazioni sintetizzate e semplificate in alcune materie di studio e soprattutto nell’area logico- matematica. I suoi tempi di attenzione e concentrazione risultano limitati. Ha una buona memoria visiva che utilizza come efficace supporto per la comprensione e successiva memorizzazione di ogni tipo di concetto. La capacità di comprensione risulta abbastanza buona ma diventa difficoltosa quando i messaggi e i contenuti verbali si allontanano dal proprio vissuto, sono astratti o sintatticamente complessi.

**ATTIVITA’ PERSONALI**

♦ **Difficoltà rilevate nelle Abilità generali di base:**

* Riesce a copiare dalla lavagna, ma spesso senza comprendere
* Scarsa la capacità di fare osservazioni pertinenti
* Scarse le capacità grafiche, fa disegni molto infantili anche se quando disegna è molto vivace, entusiasta e sereno.

♦ **Discriminazione, abilità logiche e processi associativi**

* Sa ripetere i numeri, ma solo in sequenza e in modo meccanico
* Difficoltà ad associare la quantità al simbolo corrispondente
* Non possiede i concetti logici (maggiore/minore), topologici di base (sopra/sotto, dentro/fuori) e temporali (prima/dopo)
* Non sa individuare la morale della storia, distinguere i fatti reali dalla fantasia, individuare la connotazione ironica, esprimere le proprie riflessioni e i propri giudizi.

♦ **Planning**

Ha difficoltà nella pianificazione di azioni anche molto semplici (es. Per preparare la cartella deve essere supportato dai genitori).

♦ **Comunicazione**

L’apprendimento della lingua italiana è molto lento, anche nell’apprendimento della lingua madre c’è stato un lieve ritardo.

**FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI**

M. è un alunno di 11 anni proveniente dall’Albania. L’alunno presenta una situazione familiare piuttosto complessa. M. si è trasferito con la madre dall’Albania all’età di 10 anni; il padre è rimasto in Albania e ha raggiunto la famiglia solo da pochi mesi. Questa lontananza ha creato notevoli problemi di tipo affettivo ed emotivo alla madre e una stabilità molto precaria della famiglia.

Purtroppo, nella nuova località dove la famiglia si è stabilita, non ha trovato grande aiuto da parte delle amministrazioni locali o da altre realtà territoriali. Un po’ di sostegno viene fornito unicamente da alcune associazioni di volontariato, anche se tale aiuto non ha sempre avuto carattere di continuità.

In famiglia è presente anche un fratello di 15 anni che frequenta la prima classe della scuola secondaria di secondo grado.

Una figura di riferimento molto importante, è l’insegnante di sostegno.

La situazione economica della famiglia di M.è molto precaria, nessun membro della famiglia può contare su un lavoro fisso.

**FATTORI CONTESTUALI PERSONALI**

* Impegno e motivazione discontinui
* Scarsa autostima
* Ricerca costante dell’attenzione dei docenti
* Assunzione di comportamenti rinunciatari e di negazione
* Mancanza di sicurezza di se stesso e negli altri.
* Assunzione di comportamenti di chiusura e di isolamento

***BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DI M.***

**Si richiede di individuare alcune attività per ogni obiettivo specificatoin ciascuna *Area*, al fine di promuovere un intervento inclusivo.**

**AREA AFFETTIVO – RELAZIONALE**

**Sfera relazionale**

Per favorire l’integrazione scolastica, ambientale e sociale di M:

OBIETTIVO: favorire il senso di appartenenza al gruppo

STRATEGIE-ATTIVITA’: facendo leva sulla sua capacità di riconoscere e rispettare le regole si ipotizzano lavori di gruppo in cui M. assume il ruolo di controllore e/o contribuisce alla produzione grafica di disegni.

**Sfera affettiva**

Per rafforzare la mancanza di sicurezza in se stesso e negli altri:

OBIETTIVO: incrementare la sua autostima

STRATEGIE-ATTIVITA’: assegnazione di un incarico da svolgere quotidianamente: registrare le presenze dei compagni, completare la tabella mensa da consegnare alla collaboratrice scolastica…

 **Sfera dell’autonomia**

Favorire una maggiore autonomia dell’alunno:

OBIETTIVO: gestire in autonomia il materiale scolastico

STRATEGIE-ATTIVITA’: utilizzo di una agenda settimanale, a disposizione di tutta la classe, che mostri l’organizzazione della giornata scolastica attraverso immagini;

utilizzo di una agenda giornaliera, personale, con fotografie e immagini per facilitare la preparazione sempre più autonoma dello zaino:

italiano: quaderno giallo, libro di testo, vocabolario, astuccio

matematica: quaderno rosso, libro di testo, calcolatrice, tavola pitagorica…

**AREA COGNITIVA**

Per prolungare i **tempi di attenzione** e di concentrazione:

OBIETTIVO: incrementare i tempi attenzione

STRATEGIE/ATTIVITA’: Sessioni di lavoro brevi, intervallate da momenti di pausa in cui all’alunno è concesso fare un’attività gradita che sceglie da una lista di proposte, per recuperare la concentrazione.

Token economy per tutte le discipline (es:tre gettoni per un lavoro di tre minuti: allo scadere di un minuto, M. ottiene un gettone e dopo tre gettoni otterrà una ricompensa. I minuti aumentano gradualmente).

Rendere la lezione motivante utilizzando TIC (Lim, video, immagini, mappe..)

**AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA**

Per rinforzare le abilità di comunicazione e di ascolto:

OBIETTIVO: comunicare in modo efficace un vissuto

STRATEGIE/ATTIVITA’: organizzare attività con i compagni.

- Memory, tombola, cura delle piante, semplici staffette…

Stesura di un report con immagini (già predisposte dall’insegnante di sostegno) per raccontare la sua esperienza; a rotazione un compagno, suo tutor, lo aiuterà a verbalizzare con semplici frasi

**AREA LOGICO MATEMATICA**

Per agganciare gli apprendimenti a situazioni problematiche concrete:

OBIETTIVO: associare quantità/simbolo

STRATEGIE/ATTIVITA’: proporre una situazione problema: dobbiamo preparare una macedonia per la nostra classe. Di cosa abbiamo bisogno? Supporto visivo per tutti gli ingredienti: 3 fragole (immagine di tre fragole e numero) per facilitare l’associazione numero/quantità.

Che operazione abbiamo fatto per mettere insieme tutti gli ingredienti?

**BAROZZI ELISA, BERTOLOTTI ELISA, FARINACCI LUISANGELA**

**GRUPPO 1- CHIARA**